

Consorzio IN.RE.TE.
Parere n. 01/2025 del Revisore dei Conti
(lunedì 17 marzo 2025)

OGGETTO: Parere su riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

In data odierna, alle ore 17:00, presso il proprio ufficio, il sottoscritto revisore del Consorzio In.Re.Te., ai sensi l'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, ha esaminato la proposta di delibera n.116/2025 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 ai sensi dell'art.3 co.4 punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i."

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Preso atto che nelle fasi propedeutiche alla formazione del rendiconto 2024, i Responsabili dei Servizi dell'ente congiuntamente con il Responsabile del Servizio Finanziario hanno eseguito l'analisi degli impegni e degli accertamenti al fine di definire l'elenco dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2024 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che con il riaccertamento ordinario in esame non risultano reimputazioni di impegni e di accertamenti oltre l'esercizio 2025;

Dalle verifiche effettuate risulta:

- 1= che i residui passivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 55.336,46;
- 2= che i residui attivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 49.942,67;
- 3= che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, risulta di euro 180.101,23;

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

È stato eliminato un residuo attivo pari a € 3,00, derivante da un finanziamento regionale per attività da svolgere al Centro per la famiglia a favore di minori, il residuo è stato originato da una minore spesa rispetto all'importo assegnato.

È stato, inoltre, eliminato un residuo attivo legato ad un finanziamento del Programma Operativo Nazionale Inclusione – FSE, per € 29.401,69 in quanto la spesa sostenuta per le attività finanziate verrà coperta con fondi del Fondo Povertà anno 2021.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
1							0,00
2	19.933,48		6.983,64	1.896,41	1.087.973,37	3.983.738,79	5.100.525,69
3	71.785,37	4.605,11	14.304,50	5.359,36	24.886,36	34.273,94	155.214,64
4					6.315,40		6.315,40
5	9.447,22						9.447,22
Totale	81.232,59	4.605,11	14.304,50	5.359,36	31.201,76	34.273,94	170.977,26

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi 2 titoli della Spesa:

Titolo	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
1			10.861,53	24.188,68	174.251,50	1.187.726,12	1.397.027,83
2	15.501,42				84,00	3.311,50	18.896,92
Totale	15.501,42	0,00	10.861,53	24.188,68	174.335,50	1.191.037,62	1.415.924,75

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2025-2027 e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Ivrea, 17 marzo 2025

Il Revisore dei Conti
Dott. Tinelli Fulvio

Il presente documento è firmato digitalmente